

UNGHERIA

L'Ungheria ha ratificato la Convenzione de L'Aja il 6 aprile 2005 ed è entrata in vigore il 1° agosto 2005.

L'**Autorità Centrale** è il Ministero delle Risorse Umane, Dipartimento per gli Affari Demografici e Infantili, con sede a Budapest, presso cui viene depositato il dossier.

Tra coppia e bambino/a deve intercorrere una differenza di **età massima di 45 anni**.

I bambini adottabili vivono, nella maggior parte dei casi, presso **famiglie affidatarie**.

Tempi medi di attesa: 18 mesi dal protocollo del fascicolo presso l'Autorità centrale ungherese.

Proposta di abbinamento: il fascicolo del bambino/a è composto da una relazione psicologica, pedagogica e medica; vengono date informazioni sulla sua storia personale e familiare e sull'ambiente sociale in cui attualmente vive.

L'**accettazione della proposta di abbinamento** viene comunicata all'Autorità Centrale che chiede ai servizi sociali ungheresi di fissare la data per l'incontro con il bambino/a.

I servizi sociali preparano il bambino/a all'adozione e, in particolare, all'incontro con la famiglia. Il referente cura gli aspetti burocratici dell'iter adottivo e media gli incontri tra la coppia e il bambino/a. La psicologa dell'Ente che ha curato la fase di preparazione è disponibile, durante il periodo di permanenza all'estero, ad accogliere telefonicamente o telematicamente gli eventuali bisogni emergenti.

Al termine del periodo di affidamento *pre-adottivo* (30 giorni) l'Ufficio Comunale di Tutela ungherese emette sentenza di adozione. La famiglia rientra in Italia dopo il provvedimento di autorizzazione all'ingresso della CAI.

I bambini mantengono la doppia cittadinanza fino al raggiungimento della maggiore età.

Relazioni post-adottive: **2** (la prima entro 6 mesi dall'ingresso del bambino in Italia e la seconda dopo 18 mesi).

Numero viaggi: 1 viaggio.

Permanenza: 45 gg.